

## **Allegato A alla Determinazione n. 61/2015**

### **Avviso pubblico n. 01/2015**

#### **Avviso pubblico per l'assegnazione di materiale di prevenzione dei danni, arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche, alle aziende ricadenti all'interno del Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola.**

#### OBIETTIVI

Al fine di introdurre nelle aziende agricole ricadenti all'interno del territorio del Parco misure di prevenzione dei danni causati dalla fauna alle coltivazioni e dei danni causati al bestiame domestico (ovicapriini, bovidi, cervidi, equidi e suidi) dalla predazione da canidi, il Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola intende assegnare alle imprese agricole ricadenti nel proprio territorio specifiche attrezzature di prevenzione.

#### ATTREZZATURE OGGETTO DI ASSEGNAZIONE

- tipologia 1 - Recinzione metallica fissa (antilupo)
- tipologia 2 - Retine metalliche per alberi da frutto
- tipologia 3 - Recinzione elettrificata mobile (anticinghiale e antilupo-capriolo)

I quantitativi, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle attrezzature disponibili sono riportati nell'Allegato B alla Determinazione n. 61/2015.

#### BENEFICIARI

Hanno titolo a richiedere le attrezzature per la prevenzione dei danni di cui al presente bando gli imprenditori agricoli e/o zootecnici (che allevano al pascolo specie domestiche o selvatiche di ovi-capriini, bovidi, equidi e suidi) con imprese attive nel territorio del Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola e che rispettano i requisiti e le condizioni di seguito specificati:

- siano condotte da imprenditori agricoli (ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile) in forma singola o associata ed in possesso di partita IVA;
- siano iscritte alla Camera di Commercio e all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole (con posizione debitamente validata);
- siano in possesso, se del caso, delle autorizzazioni all'allevamento previste dalle norme vigenti;
- abbiano la legittima disponibilità dei terreni destinatari dei materiali di prevenzione nonché, in caso di affitto, l'assenso del proprietario;
- nel caso di richiesta di recinzioni fisse, dimostrino la legittima disponibilità del pascolo per un periodo non inferiore ai 5 anni successivi alla concessione delle attrezzature previsti dal presente bando;
- non abbiano già beneficiato, per le medesime colture e allevamenti, di interventi di prevenzione finanziati da provvedimenti comunitari.

- la superficie interessata dall'intervento di prevenzione deve ricadere per almeno 2/3 all'interno della "Zona B" e/o della "Zona C" del Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola.

### OBBLIGHI E VINCOLI

L'impresa beneficiaria, pena la revoca dell'assegnazione, dovrà:

- provvedere alla messa in opera del presidio di prevenzione entro i 90 giorni successivi alla notifica di assegnazione da parte dell'Ente (fatti salvi eventuali tempi per la richiesta e ottenimento delle autorizzazioni necessarie) e secondo le indicazioni fornite da personale tecnico dell'Ente;
- rispettare le prescrizioni e gli obblighi di cui al presente Avviso pubblico e le disposizioni normative in materia;
- rendersi disponibile a sopralluoghi, monitoraggi e controlli (nei cinque anni successivi alla concessione del contributo) da parte di personale autorizzato dall'Ente;
- comunicare all'Ente, entro 30 giorni dal suo verificarsi, ogni circostanza che determini modifiche alle condizioni dei presidi assegnati;
- mantenere in condizioni di efficienza e non distogliere dalla sua destinazione d'uso il presidio per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di assegnazione;

### PRESENTAZIONE DOMANDE

Le domande in carta semplice dovranno essere redatte sulla modulistica ufficiale (Allegato C alla determinazione n. 61/2015) e corredate di copia di un documento di identità in corso di validità.

Le domande dovranno essere presentate all'ufficio protocollo dell'ente - Via A. Moro n. 2 - 48025 Riolo Terme (RA) - **entro le ore 12,00 del giorno 15/01/2016**.

Ai fini del rispetto dei termini stabiliti:

- per le domande presentate a mano (in duplice copia) farà fede il timbro di protocollo dell'Ente (apposto anche sulla copia restituita all'interessato)
- per le domande spedite via PEC (all'indirizzo: [parcovenadelgesso@cert.provincia.ra.it](mailto:parcovenadelgesso@cert.provincia.ra.it)) farà fede l'ora di arrivo alla casella di posta elettronica.
- per le domande inoltrate tramite servizio postale (mediante plico raccomandato con ricevuta di ritorno) farà fede la data di spedizione.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per ritardi dovuti a disguidi postali o per colpa di terzi.

Come riportato nel fac-simile di domanda il richiedente dovrà fornire:

- planimetria catastale e relativa ortofoto con delimitazione delle aree interessate dall'intervento di prevenzione.

### ONERI PER IL BENEFICIARIO

Le spese per la messa in opera e la manutenzione dei materiali di prevenzione assegnati (unitamente alle eventuali autorizzazioni necessarie) sono a carico del beneficiario.

In caso di mancato utilizzo dei materiali di prevenzione assegnati il beneficiario è obbligato a darne comunicazione all'Ente.

### GRADUATORIA

L'Ente effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare l'ammissibilità delle domande. I materiali di prevenzione saranno assegnati alle aziende in possesso di tutti i requisiti richiesti e in via prioritaria a quelle che realizzano gli interventi in "zona B".

A parità di requisiti e nel caso in cui i materiali disponibili non fossero sufficienti a coprire tutte le richieste, l'assegnazione avverrà tramite sorteggio.

### VERIFICHE E CONTROLLI

L'Ente potrà effettuare in ogni momento verifiche e controlli circa il mantenimento dei requisiti e il rispetto degli obblighi e vincoli fissati con il presente avviso.

### REVOCHE

In caso di mancato utilizzo l'Ente provvederà con atto formale alla revoca dell'assegnazione con conseguente obbligo di restituzione del materiale fornito.